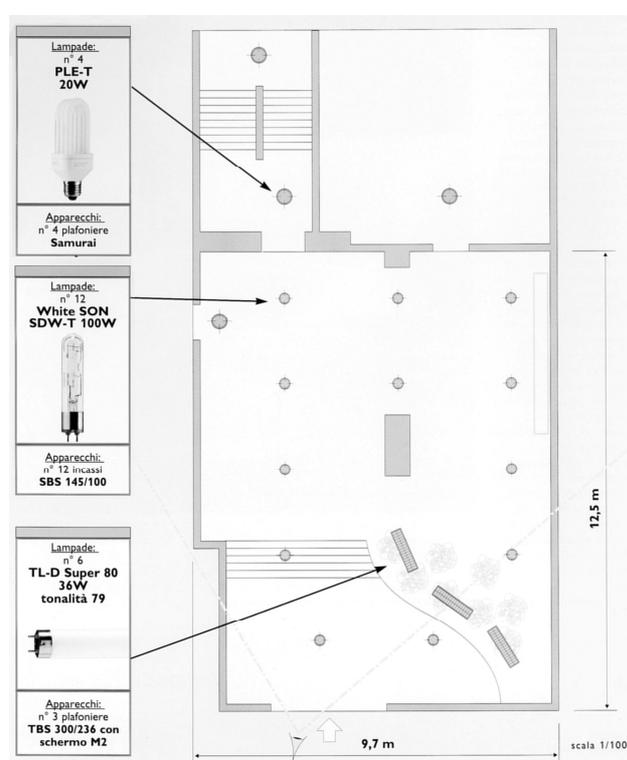


Ingresso di un condominio

Sono numerosi i casi in cui sono richiesti degli interventi di riqualificazione dell'impianto al servizio delle parti comuni (ingresso, atri, scale, pianerottoli), motivati dal duplice obiettivo di avere più luce, per garantire la sicurezza dei condomini in tutte le possibili situazioni (giorno, notte, emergenza), e allo stesso tempo di contenere i consumi.



Scheda tecnica di progetto di un ingresso per un condominio



Fig. 1 - Scheda tecnica di progetto di un ingresso per un condominio (Philips).

Capita frequentemente che, allo scopo di compensare l'insufficienza dell'illuminazione pubblica nella zona prospiciente il condominio, si utilizzino apparecchi proiettori per potenziare l'illuminamento nell'area esterna verso la strada. Si agevolano in questo modo gli inquilini nelle operazioni di apertura o chiusura del cancello o del portone di accesso, nell'uso del citofono o del videocitofono, per individuare prontamente l'identità delle persone in prossimità dell'immobile.

Si mettono in evidenza, inoltre, degli ostacoli potenzialmente pericolosi di notte, o si mette in risalto l'eventuale vegetazione decorativa del giardino o dell'area verde disposta a cornice dello stabile. Sono consigliabili in tutti questi casi le lampade ad alogenuri oppure le fluorescenti compatte (Philips PLE-T), in sostituzione delle lampade ad incandescenza o alogene. Non è da trascurare, infine, l'illuminazione funzionale e di sicurezza di tutti i locali, ausiliari e di servizio, come le cantine, i solai in cui è alloggiata la centrale termica o i contatori dell'energia elettrica, i relativi corridoi e disimpegni con le scalinate, nonché le porte di accesso e di sicurezza. Offrono notevoli vantaggi le lampade fluorescenti tubolari lineari a lunga durata (Philips TLD Super 80) poste in plafoniere stagne (Philips Samurai), oppure le lampade fluorescenti compatte anch'esse poste in apposite plafoniere.

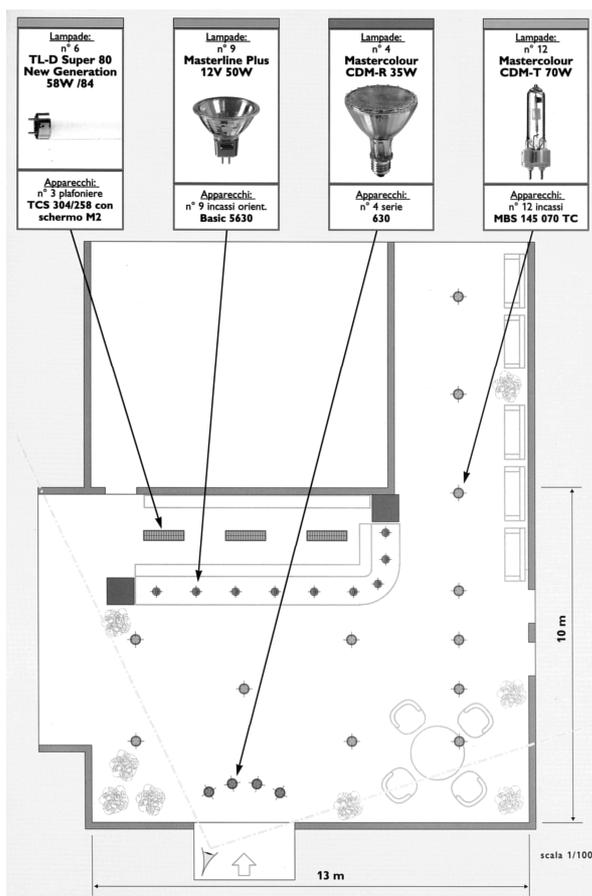
Hotel

L'illuminazione in alberghi e hotel contribuisce fortemente a rendere accogliente e gradevoli per la clientela tutti i luoghi destinati all'ospitalità: dagli esterni (ingressi, giardini, parchi) agli interni (aree pubbliche di ricevimento, sale ristorazione e locali bar, sale di lettura, conversazione e relax, camere per gli ospiti).

Nella zona dell'ingresso e della reception si deve comunicare il livello del servizio offerto. Le lampade sono in funzione per molte ore sia durante il giorno sia durante la notte.

La luce deve essere abbondante, specialmente nella zona del bureau (dai 200 ai 300 lx sul piano orizzontale, sulla parete attrezzata di fondo e sul principale piano verticale di servizio) ma, considerati i lunghi periodi di attivazione, non deve comportare elevati consumi di energia.

Ottimi risultati nella zona banco si ottengono utilizzando le lampade alogene con ottica incorporata in vetro dicroico (Philips Masterline Plus), che hanno la prerogativa di inviare nell'ambiente luce di alta resa cromatica. Nei casi in cui le lampade siano collocate a una distanza dal piano del bureau inferiore a 2 m, la riduzione dell'irraggiamento termico sul piano di lavoro contribuisce notevolmente al comfort degli operatori e della clientela. Grazie alla qualità della luce emanata, le lampade alogene (Philips Halogena con attacco a vite E27 o E14, Plusline, Capsuline) possono rendere più attraente e gradevole una sala lettura o di conversazione decorata con opere d'arte o con oggetti di pregio.



Scheda tecnica di progetto di una reception di un hotel



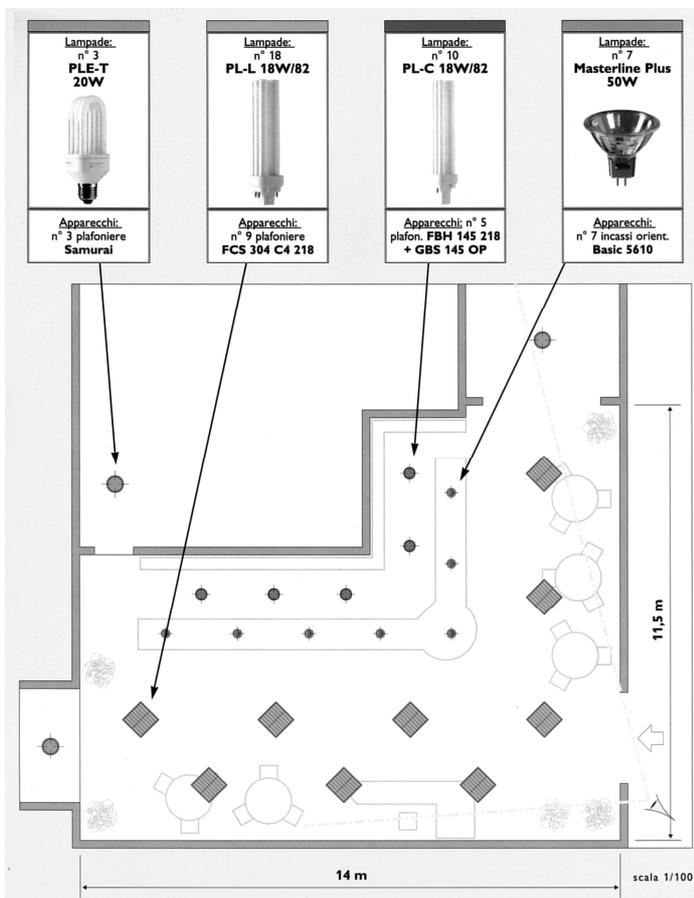
Fig. 2 - Scheda tecnica di progetto di una reception di un hotel (Philips).

Visti i lunghi tempi di mantenimento in attività dell'impianto nella zona reception, conviene considerare l'alternativa offerta dalle lampade fluorescenti compatte (Philips SL Comfort, Prismatic e Decor, PLE-T, PLE-C, serie PL, con alimentazione tradizionale o elettronica).

Il contenimento dei consumi è consistente e giustifica il cambiamento, specialmente quando l'impianto in funzione è dotato delle tradizionali lampade ad incandescenza. Le lampade fluorescenti compatte e le fluorescenti lineari (Philips TLD Super 80 New Generation e TLD Super 90) sono indicate in altri contesti ambientali dell'hotel: locali di servizio, disimpegni, scale, pianerottoli, corridoi. Nelle camere per gli ospiti, la sostituzione delle lampade a incandescenza con i modelli a scarica a basso consumo energetico offre vantaggi in termini di riduzione della spesa di gestione dell'impianto elettrico, minore manutenzione grazie alla lunga durata, buona qualità della luce. Spesso l'hotel ha un'illuminazione esterna: zona dell'ingresso principale, facciata fronte strada, giardino, aree di parcheggio, in funzione ogni notte per molte ore. L'ideale per queste applicazioni illuminotecniche sono le lampade a scarica compatte, ad alta resa cromatica e bassi consumi (Philips Mastercolour CDM e le White SON SDW-T). Queste ultime sono da usare in particolare quando le superfici da rischiarare sono in laterizio faccia a vista, in legno, in pietra o con tonalità beige o giallo.

Bar

Normalmente in un bar l'impianto di illuminazione è attivo per molte ore al giorno ed è richiesta, in particolare nella zona del banco, una buona qualità della luce. Soluzioni valide, in grado di coniugare il contenimento dei consumi con la facilità della manutenzione e la qualità della luce, sono basate sull'impiego di lampade di diverso tipo (alogeni, fluorescenti, a vapori di alogenuri, a vapori di sodio). Questa miscelazione di luci erogate da differenti fonti (ad incandescenza e a scarica) impone la scelta di una stessa tonalità di luce.



Scheda tecnica di progetto di un bar



Fig. 3 - Scheda tecnica di progetto di un bar (Philips).

Quando è possibile conviene illuminare il banco bar e la zona della cassa con le lampade alogene di tipo dicroico, per avere luce molto brillante, e per avere concentrazione di luce dove serve, senza creare abbagliamento nelle altre zone in cui si trovano i clienti.

Una buona illuminazione si può ottenere anche inserendo nell'impianto, in alternativa alle alogene, le lampade fluorescenti compatte a risparmio energetico. Si armonizzano bene con le alogene e contribuiscono a limitare la spesa energetica.

In presenza di una sala (per esempio, sala da tè) attrezzata con sedute e tavolini, magari con un debole o nessun contributo della luce naturale, è consigliabile l'adozione delle lampade ad alogenuri (Philips Mastercolour CDM), che coniugano i bassi consumi con la lunga durata e la qualità dell'emissione.

Adatti per questo tipo di ambienti sono gli apparecchi da incasso forniti di ottiche ad alto rendimento per illuminazione a luce diretta.

Se il bar è attrezzato con vetrine per l'esposizione di prodotti o alimenti, si può considerare l'opportunità data dalle sorgenti luminose a vapori di sodio ad altissima pressione, per esempio le White SON SDW-T: hanno una luce di tonalità calda in grado di esaltare le sfumature cromatiche, soprattutto di cibi e bevande, poche radiazioni termiche, totale assenza di raggi ultravioletti.



a



b

Fig. 4 - Esempi di illuminazione: a) Suite di un hotel - b) Bar (Philips).

Ristorante

In ogni ristorante è possibile individuare, tra le varie zone aperte al pubblico, quella che più di tutte può svolgere la funzione di richiamare l'attenzione dei clienti.

Per esempio la zona buffet, ma può essere anche una parte del locale caratterizzata da una soffittatura o una parete decorata, oppure un angolo in cui siano esposti degli oggetti di pregio o semplicemente curiosi.

Un'illuminazione ad alta resa cromatica metterà in evidenza quei dettagli che si imprimeranno gradevolmente nella memoria dei frequentatori.

La parte del locale attrezzato con i tavoli da pranzo dovrà avere un'illuminazione più discreta, in modo da creare un'atmosfera piacevole, non aggressiva e quanto più possibile rilassante e raccolta.

Si ricordi che a tavola le persone non si limitano a gustare i piatti della casa, ma conversano e, quindi, si osservano in continuazione da un'infinità di angoli di visuale.

Oltre al piano orizzontale del tavolo da pranzo, pertanto, bisogna inviare luce verso tutti i piani verticali che lo contornano, in corrispondenza delle varie sedute.

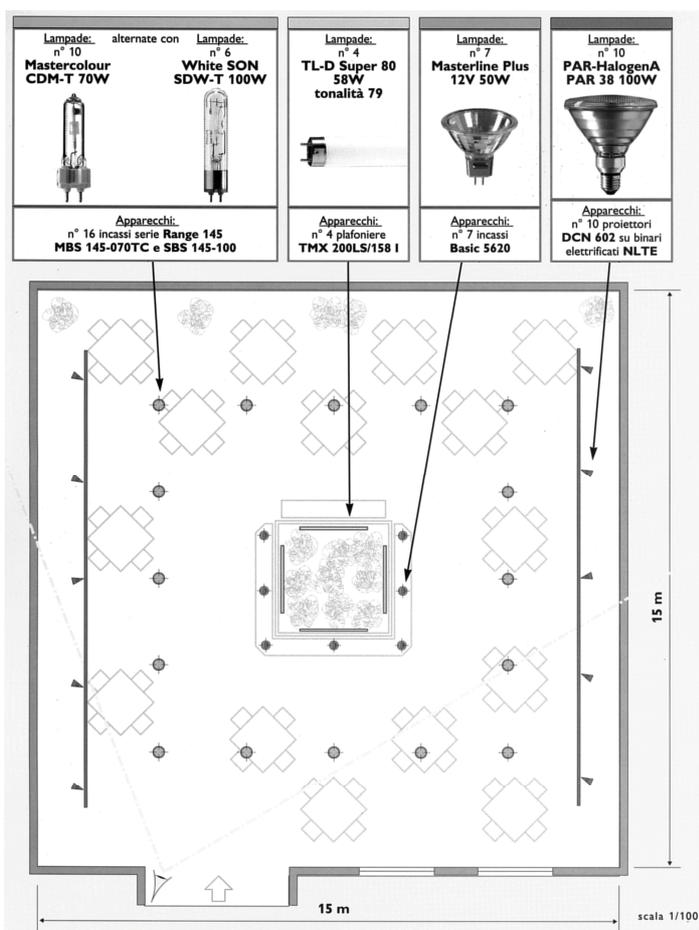
Occorre selezionare degli apparecchi che, senza abbagliare, proiettino un'adeguata quantità di luce in tutte le direzioni.

La tonalità calda della luce è molto indicata per la cena, al termine della giornata. Il nostro occhio gradisce di più, dopo il tramonto, le basse temperature di colore.

La colazione del mattino e il pranzo di mezza giornata, viceversa, anche nel caso frequente in cui la sala sia illuminata da una miscela di luce naturale e artificiale, si rivelano adatte (vivace, stimolante, allegra) tonalità leggermente più fredde o meglio intermedie (temperatura di colore da 3000 K a 3500 K).

Si consiglia di mantenere in ogni caso l'indice di resa dei colori su valori non inferiori a 85. Nella zona della sala destinata all'esposizione dei piatti del giorno è essenziale dare il massimo risalto a tutti i colori dello spettro.

L'ideale sono le alogene, in particolare le piccole alogene alimentate a bassissima tensione di sicurezza (12 V) a luce fredda con ottica incorporata in vetro diecrico (Philips Masterline Plus), per le loro basse emissioni termiche (le radiazioni IR privano gli alimenti della loro umidità naturale).



Scheda tecnica di progetto di un ristorante



Fig. 5 - Scheda tecnica di progetto di un ristorante (Philips).

Per lo spazio della sala occupato dai tavoli si può optare, in alternativa alle alogene (quando gli ambienti hanno una certa estensione il loro consumo incide in modo significativo sui costi di gestione del ristorante), per le lampade ad alogenuri (Philips Mastercolour CDM) o le lampade a vapori di sodio ad altissima pressione (Philips White SON SDW-T). Queste ultime saranno da preferire nella serata, quando si registra la maggiore affluenza di clienti; le prime, invece, in tutti gli altri casi.

L'illuminazione di locali di servizio (cucine, dispense, uffici, magazzini) merita anch'essa particolare attenzione trattandosi di luoghi in cui il lavoro deve svolgersi nel modo più efficiente, produttivo e in piena sicurezza.

Le lampade fluorescenti lineari (Philips TLD Super 80 New Generation) rappresentano un'ottima scelta per la lunga durata, il ridotto decadimento luminoso per tutta la vita operativa delle lampade (elevata quantità di luce fino alla loro sostituzione) e la buona qualità cromatica della luce prodotta.

Il migliore impiego delle lampade fluorescenti lineari per gli ambienti in cui l'atmosfera è ricca di umidità e di vapori (le cucine) oppure di polveri (depositi e magazzini) è all'interno di apparecchi stagni. Utilizzando, invece, le fluorescenti compatte, gli apparecchi migliori, per prestazioni fotometriche e robustezza, sono le plafoniere a filo a soffitto.

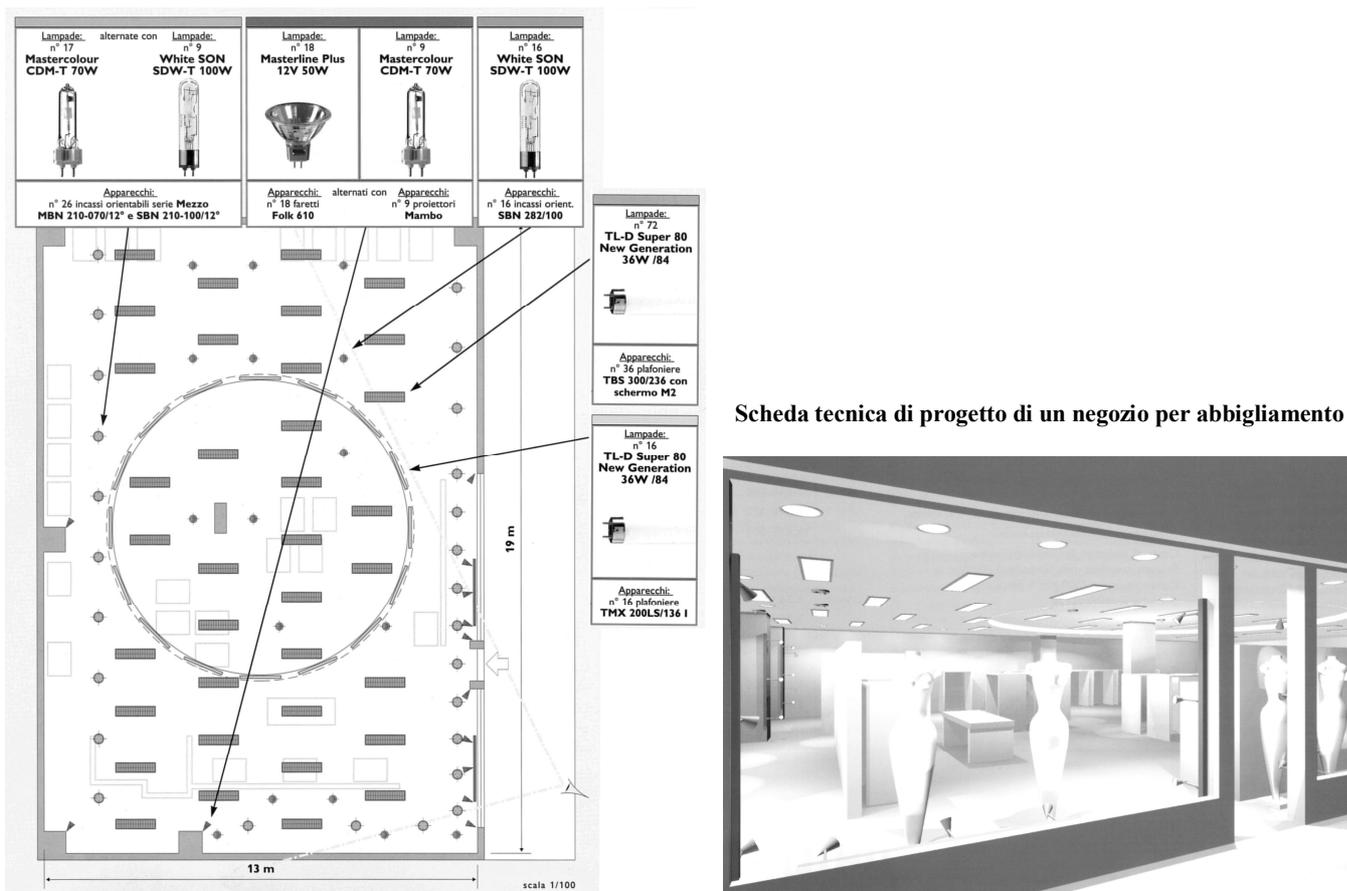


Fig. 6 - Scheda tecnica di progetto di un negozio per abbigliamento (Philips).

Negozio

In linea generale è possibile distinguere all'interno di ogni negozio di piccolo e medio taglio i seguenti tipi di zone:

- zona dedicata all'esposizione, attrezzata con vetrine affacciate sulla strada, o con vetrine rivolte all'interno;
- zone, di solito più ampie, adibite al primo contatto con il pubblico, ai rapporti con la clientela, alla vendita;
- zone di servizio con funzioni di deposito, archivio, disimpegno.

Nel piccolo e medio negozio i tre tipi di zone sono di solito separati più o meno nettamente. In altre situazioni, per esempio, show-room, empori, punti vendita con servizio self service, le funzioni trovano dislocazione in uno stesso spazio, opportunamente articolato per orientare la clientela.

In questi casi, tutto il punto è da considerare spazio espositivo; di conseguenza si avranno illuminamenti elevati per gran parte dell'estensione del locale. Lo spazio espositivo richiede un'illuminazione di alta qualità, in grado di dare il giusto risalto alle merci esposte e promuovere le vendite.

Per creare le ombre necessarie a conferire plasticità agli oggetti e a metterli in rilievo, è indicato l'impiego di proiettori concentrati in supporto ad apparecchi diffondenti che, all'opposto, tendono a sfumare e ad attenuare le ombre.

Per evitare surriscaldamenti degli oggetti si usano lampade o apparecchi forniti di coppe riflettenti in vetro dicroico (Philips le alogene Masterline Plus). Gli scolorimenti di tessuti e carte si evitano con l'adozione di filtri anti-UV oppure di lampade fornite di uno speciale bulbo che funge da barriera ai raggi ultravioletti (sistema UV-Block della Philips utilizzato nella costruzione sia delle lampade alogene sia dei modelli ad alogenuri).

La luce nelle vetrine è presente anche in pieno giorno per contrastare l'effetto specchio prodotto dalle lastre di cristallo causato dalla differenza di luminosità tra interno vetrina ed esterno strada.

È opportuno, a tale scopo, proteggere le vetrine dall'irraggiamento solare.



a



b

Fig. 7 - Esempi di illuminazione: a) Ristorante - b) Negozio per la vendita di scarpe (Philips).